VERTENZA AL COMUNE

MANUTENZIONE STRADE, NU E AUTOPARCO: SIT-IN DEL PERSONALE

Si apre una nuova fase, per adesso senza astensione dal lavoro, nella vertenza di una parte dei dipendenti comunali. Si terrà infatti lunedì prossimo alle 10 il sit in di protesta di tutto il personale dei servizi comunali di Nettezza urbana, Manutenzione strade e Autoparco. Il concentramento dei manifestanti è previsto a piazza Duomo davanti al Municipio. Chiediamo un incontro con l'amministrazione comunale - anticipa Luigi Maugeri segretario Cisl Fp etnea nel presentare l'azione di protesta di lunedì - perché la questione dei lavoratori del settore va risolta nell'immediato. La nostra impressione è che l'Amministrazione comunale voglia azzerare l'autoparco comunale ed eliminare di fatto il servizio manutenzione strade, quasi a volere favorire forme di esternalizzazione già da tempo attivate tramite l'affidamento di servizi essenziali alla Multiservizi, con aumenti di costi a fronte di servizi scadenti in danno dei cittadini. Al momento i lavoratori continueranno ad operare ma il sit in previsto per lunedì è solo il primo passo di una serie di iniziative che porteremo avanti qualora la situazione non dovesse cambiare».

I TAGLI DELLA FINANZIARIA

PROTESTA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA LUNEDÌ IN PREFETTURA

Una manifestazione di protesta dei sindaci della provincia è stata organizzata dal coordinamento provinciale dell'Anci Sicilia per lunedì prossimo alle 10 davanti alla Prefettura. I sindaci consegneranno simbolicamente la fascia tricolore al prefetto in segno di protesta per i contenuti della manovra finanziaria in discussione in Parlamento. «Se non si apporteranno i correttivi richiesti – sostiene Nunzio Li Rosi, coordinatore provinciale Anci Sicilia – i precari rischiano il licenziamento, i servizi comunali dovranno essere automaticamente ridimensionati. I cittadini non devono essere penalizzati, i posti di lavoro vanno salvaguardati ed i Comuni non possono permettersi di gravare di altre tasse i propri amministrati. Ci preoccupano pure gli emanandi decreti attuativi sul federalismo il cui contenuto non è dato conoscere. Non è possibile accettare decisioni che vanno contro gli interessi della cittadinanza che i sindaci in quanto loro legittimi rappresentanti hanno il diritto - dovere di tutelare con ogni mezzo. A titolo personale ritengo che viviamo un'epoca in cui si sono smarriti i veri valori trovando assurdo che le istituzioni debbano confliggere tra loro quando gli obiettivi dovrebbero essere gli stessi ».

Il bilancio di previsione

La proposta al Consiglio. La copertura dei costi per refezione scolastica, asili nido, impianti sportivi, trasporti funebri, mercati e musei passerebbe nel 2010 dal 30 al 27,40%. Il Comune garantisce che l'equilibrio verrà dalla razionalizzazione e dalla lotta all'evasione

Servizi a tariffa: «Nessun rincaro»

La spesa complessiva sarà di oltre 12 milioni, i cittadini «contribuiranno» con 3 milioni e mezzo

CESARE LA MARCA

La scure della manovra nazionale si preannuncia pesante, e tra proteste e scioperi il rischio più temuto è l'aumento di tariffe e tributi locali.

In città il costo complessivo per il 2010 dei servizi comunali a domanda individuale sarà pari a 12milioni 653.63 euro, con proventi per 3 milioni 466.691 euro, e una copertura da parte dell'ente che in media si attesterà sul 27,40 per cento. È quanto previsto da un bilancio di previsione improntato al rigore, e non potrebbe essere altrimenti, che punta a trovare il suo equilibrio nell'ulteriore recupero dell'evasione tributaria e nella diminuzione dei debiti fuori bilancio, un «fardello» che pesa ancora 22 milioni di euro, e che l'amministrazione punta adesso a dimezzare. L'iter che dovrà portare all'approvazione in Consiglio comunale dello strumento contabile ha mosso i primi passi in aula con la relazione dell'assessore al Bilancio Roberto Bonaccorsi, che ha illustrato le linee guida di un documento contabile basato sul fatto - ha detto - che negli ultimi due anni il Comune è riuscito a rientrare nei parametri fissati dal patto di stabilità, «con un notevole incremento delle entrate tributarie, una riduzione delle spese per personale e per fitti passivi, e un risparmio nel bilancio fra entrate e uscite».

Il sindaco Stancanelli, da parte sua, nonostante i vincoli alla spesa e l'ulteriore stretta in vista per Catania, ha confermato l'impegno a non inasprire i tributi e a non elevare le tariffe dei servizi a domanda individuale. Questione che interessa molto da vicino migliaia di famiglie catanesi, decine di migliaia di fruitori di servizi di essenziale importanza, soprattutto per le fasce sociali a basso reddito, dalla refezione scolastica agli asili nido, dagli impianti sportivi ai musei, dai trasporti funebri alla concessione degli spazi nei mercati all'ingrosso e nelle fiere. Sotto questo aspetto, il bilancio di previsione del 2010 prevede una copertura dei costi fissata dall'Amministrazione comunale nel 27,40 per cento, oltre un paio di punti in meno rispetto all'anno scorso, quando il Comune «sollevava» gli utilizzatori dei servizi nella misura del trenta per cento. Ritocco all'insù, dunque, per le tariffe di asili nido e refezione scolastica, per i frequentatori di piscine e palestre, per il servizio di espurgo pozzi neri? No, da Palazzo degli Elefanti garantiscono che nessuna tariffa verrà ritoccata al rialzo, nella logica di un bilancio studiato per trovare attraverso altri strumenti i suoi punti di equilibrio, razionalizzando la gestione dei servizi stessi e incrementando l'azione di contrasto all'evasione tributaria.

La proposta che dovrà passare all'esame del Consiglio comunale prevede per quanto riguarda **mercati e fiere** costi per 1 milione 240.412euro, a fronte di proventi per 1 milione 315.691 euro. È l'unico caso in cui la copertura del servizio (105,64%), è più che garantita dai ricavi.

Per i **trasporti funebri** la spesa stimata è di 1 milione 507.567 euro, con proventi per 600mila euro, e una copertura garantita dal Comune nella misura del 42,63%. La stima della spesa per gli **asili nido** comunali è per il 2010 di 4 milioni 702.908 euro, con ricavi per 310 mila euro, e copertura della spesa nella misura del 6,59%. Per la **refezione scolastica** i costi previsti ammontano a 1 milione 523mila 340 euro, a fronte di ricavi per 160mila euro, con una copertura del 10,47% per garantire le mense per gli alunni catanesi. Capitolo importante quello degli **impianti sportivi,** con una spesa di 1 milione 398.521 euro, incassi per 264mila euro, e una copertura pari al 18,88%. Conti a pareggio per **l'uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali,** con costi e proventi pari a 30mila euro, e copertura del 100% del servizio. Per la fruizione dei **musei,** i costi previsti in bilancio sono di 2 milioni 104.712 euro, a fronte di incassi per 637mila euro, e una copertura del 30,27%.

LA POLEMICA

Servizi assistenziali «secondo contratto»

L'Associazione culturale «Primavera» onlus, in una nota, interviene riguardo all'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Alessandro Porto, Nello Cimino del Mpa e Puccio La Rosa del Pdl Sicilia, di cui sono stati pubblicati delle parti in un articolo di domenica 20 giugno, dal titolo: «Servizi assistenziali. Mpa e Pdl-Sicilia chiedono indagine sul "vuoto per pieno"». «Non risponde a verità - si legge nella lettera al nostro giornale firmata del presidente dell'associazione "Primavera", dott. Salvatore Calogero - la circostanza del presunto rimborso che sarebbe stato erogato per 200 fruitori (così detto "vuoto per pieno"), dato che l'Associazione ha sempre erogato prestazioni per il numero di minori previsto nel contratto e spesso anche volontariamente per un numero superiore, di cui ovviamente non ha avuto riconosciuto alcun rimborso. Gli stessi consiglieri affermano che per l'intera operazione il Comune avrebbe previsto un costo di circa 35 milioni di euro a cui aggiungere altri 7.5 mln di euro per il mantenimento del Centro diurno. L'affermazione non corrisponde alla verità dei fatti. Il Comune assunse soltanto l'obbligo di assegnare all'Associazione la gestione di due servizi sociali per la durata della concessione, riconoscendo alla stessa il diritto di poterli gestire, con l'eccezione di garantire le rette previste dalla legge per un numero di minori necessari a coprire i costi di gestione, per altro imposti in fase convenzionale. Come è evidente la situazione non è stata affatto diseconomica per l'ente Comune che, di fatto, non ha sborsato neanche un euro per la copertura dell'intera operazione, trattandosi di servizi essenziali obbligatori».

Capuana si dimette da assessore provinciale «Dico no all'immobilismo, scendo dal carro»

Nell'aria ormai da diverso tempo, le dimissioni dell'assessore provinciale allo sport Daniele Capuana saranno ufficializzate oggi, nel corso di una conferenza stampa convocata dallo stesso Capuana al PalaLivatino per fare il bilancio della propria azione amministrativa. «Con grande audacia - si legge in una dichiarazione diffusa da Capuana - sono pronto ad accettare la sfida di chi, come me, scende dal carro di chi governa per reagire rispetto all'accettazione dell'attuale sistema politico-istituzionale. Non posso più accettare l'immobilismo politico, ma non posso neanche gettare la spugna. Per il consenso e la fiducia che ho raccolto in questi anni ho l'obbligo di andare avanti, ma non posso certamente farlo insieme a chi si preoccupa di qualsiasi bega di palazzo meno che delle popolazioni che amministra. Ho assolto il mio compito istituzionale con lealtà, costanza e determinazione e questo nonostante i numerosi ostacoli con cui costantemente ho dovuto fare i conti, con il rammarico di non aver potuto fornire tante risposte necessarie alla mia terra», conclude Capuana aggiungendo di avere ricevuto nel tempo il plauso e gli encomi da parte del presidente della Repubblica, Napolitano, di Prodi e Berlusconi e i complimenti dei ministri della Difesa, dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dello Sport.

Entrato nella Giunta Castiglione in quota Mpa, Capuana adesso dovrebbe avvicinarsi all'area del Pd che fa riferimento al sen. Enzo Bianco, come anticipato da La Sicilia già nelle settimane scorse.

TORRENTE ACQUICELLA

VOLONTARI INCONTRANO L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE CHIESTI INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLA ZONA

Una delegazione dell'associazione culturale «Heritage Sicily» ha incontrato l'assessore all'Ecologia e Ambiente Claudio Torrisi per discutere delle condizioni ambientali del torrente Acquicella. Il vice presidente dell'associazione Pietro Ghiaria ha consegnato all'assessore una petizione firmata dai residenti delle aree urbane vicine al torrente e un book che fotografa le condizioni attuali di un tratto del corso d'acqua occupato da rifiuti solidi urbani e detriti da smaltimento illegale. La delegazione ha richiesto una serie di interventi per il risanamento ambientale della zona: messa in sicurezza della stradina che costeggia il torrente, accertamenti e chiarimenti sulla natura e la paternità dei canali di scolo fognario, il discerbamento dei lati della stradella, la rimozione dei rifiuti ingombranti. Infine, i volontari hanno dato la propria disponibilità per organizzare la pulizia straordinaria del greto del fiume. L'assessore Torrisi ha disposto una serie di sopralluoghi per verificare la possibilità di bonificare il torrente e ha assicurato la disponibilità della Direzione Ecologia e Ambiente a supportare logisticamente e tecnicamente la pulizia straordinaria che i volontari effettueranno.

LA CITTÀ DEL FUTURO

STRATEGIE PER LO SVILUPPO

Catania turistica se cambia ritmo

TONY ZERMO

Si può trasformare una città trasandata e caotica come Catania in una città turistica, oppure è una missione impossibile? Gli studiosi del ramo (Magda Antonioli Corigliano, responsabile del master Turismo della Bocconi e Fabio Maciocchi che è stato direttore della Fiera di Milano e l'inventore della Bit) ci dicono che è possibile, come ribadito dagli stessi ieri sera al seminario degli Stati Generali della città di Catania dedicato al turismo. Ma possibile come? «Ci sono alcune peculiarità in grado di migliorare l'appeal di Catania, come il mare, la risorsa dell'Etna mai sfruttata, il castello Ursino, il barocco, l'enogastronomia, il turismo religioso. Ci sono nicchie di eccellenza da mettere in risalto».

Partendo dal presupposto che il turismo è la più grande industria italiana perché incide per l'11-12% sul Pil, c'è da tenere presente che Catania e provincia hanno un milione e mezzo di presenze l'anno, per buona parte giovani, il 38% laureati e internauta e metà delle presenze è fatta da siciliani per movimento interno, nel senso che i siciliani vanno a riscoprire le bellezze della loro terra (e magari non badano troppo alle inefficienze). Ci sono Paesi come l'Indonesia che sfruttano i loro vulcani per fare turismo, la stessa Islanda sta approfittando dell'eruzione del loro vulcano dal nome impronunciabile per richiamare visitatori, e noi che abbiamo l'Etna, il vulcano attivo più grande e maestoso d'Europa, non riusciamo a valorizzare questo tesoro naturale. Il problema è che i nostri alberghi sono pieni al 70% nei tre mesi dell'estate, ma al 30% negli altri nove mesi. E' lì che bisogna battere con proposte mirate.

Naturalmente tutto questo non potrebbe bastare se non si ripuliscono Catania e dintorni, se non si tolgono i manifesti selvaggi dai muri della città e tante altre cose ancora di ordinaria civiltà. Catania è la nostra «mamma» che ci ha dato i natali e di mamma ce n'è una sola, per cui tendiamo a chiudere gli occhi sulle sue malformazioni, ma se si vuole attrarre turisti bisogna fare interventi di chirurgia estetica, il che renderebbe orgogliosi noi stessi catanesi più propensi alla critica demolitrice che ad ammirare le cose belle: che pure ci sono, solo che non le guardiamo.

«L'obiettivo è l'eccellenza - dice la Antonioli Corigliano - con tante nicchie da mettere in rete con una visione europea. Per non perdere questo treno nelle altre città si sono seduti attorno a un tavolo e hanno messo su un piano. Ad esempio Milano sta passando da un turismo d'affari a un turismo culturale posizionandosi con dei brand. La strada è questa. E intanto sta andando avanti questo grosso progetto dei 5+5, cioè Mauritania, Tunisia, Libia , Algeria e Marocco, più Italia, Malta, Francia, Spagna e Portogallo, un piano che coinvolge tutto il Mediterraneo sia per la terza età e per la destagionalizzazione. In questo contesto il prodotto Sicilia ha delle chances a patto che si riesca a delineare un percorso culturale, paesaggistico ed enogastronomico. L'itinerario è importante, è uno strumento per mettere insieme le peculiarità. E non è vero che sia facile fare turismo, molti credono di saperlo fare, ma non è così, occorre studiare, documentarsi, sapere fare i programmi e poi realizzarli».

Parlando di destagionalizzazione e di terza età, come si fa concorrenza alla Liguria o alla Romagna che fanno prezzi tipo 40 euro al giorno, pasti compresi? «Anche voi potete fare questi prezzi in periodi di bassa stagione. In Liguria e in Romagna fanno turismo sociale, in Sicilia si può fare turismo associativo, nel senso che si mettono insieme dei gruppi. E la Sicilia è fortunata perché con il clima che ha può fare turismo tutto l'anno». La comunicazione è decisiva, dice Maciocchi. «Ho fatto anche marketing per le acque minerali e il risultato è che oggi l'Italia è la più grande consumatrice di acque minerali d'Europa». Il che vuol dire che bisogna fare pubblicità anche per i siciliani, visto che metà dei turisti sono quelli «di casa».

In sostanza, non tutto è perduto, pure Catania con tutti i suoi limiti può diventare una città turistica cambiando mentalità e prospettive, e dotandosi di strutture nuove per puntare anche sulla grande convegnistica. Ha due grandi potenzialità, lo spiaggione californiano della Plaia e l'Etna. Ci possiamo puntare.

BAR - TAVOLA CALDA - GASTRONOMIA - GELATERIA
CAFÈ ROMA
WinforLife!
WESTERN UNION
CATEGORIA
tabacchi - ricevitoria - lotto - superenalotto - gratta e vinci
art. da regalo - art. per fumatori - gadget
pagamento utenze - ricariche on line
via Gramsci, 39 Tel. 095 394990 Gravina di Catania

newbasic
Via xx Settembre 83
Zona Nuovaluce - Piscina AQUAFIT
San Gregorio di Catania - tel. 095 7127582
SIVIGLIA
Harmont&Blaine
Santoni
INCOTEX
BOGLIOLI
ZANONE
AERONAUTICA MILITARE
40% 50%
PATRIZIA PEPE FIRENZE
TWIN-SET
BRIAN DALES
TOYG
STEFANEL
geospirit
claudio ORCIANI